

VareseNews

Pronto soccorso da bollino nero all'ospedale di Tradate. A Varese è attiva la risposta rapida domiciliare

Pubblicato: Mercoledì 18 Dicembre 2024



Sono operative da oggi, mercoledì 18 dicembre, **le squadre di “risposta rapida domiciliare”** organizzate dalla **direttrice del pronto soccorso di Varese Francesca Cortellaro** d’intesa con la direzione sanitaria dell’Asst Sette Laghi. (foto di repertorio)

Sono in tutto **13 i medici che si sono proposti** per questa attività, tra cui **sei medici specializzandi**, tutti con incarico libero professionale fino al 31 dicembre 2025.

Un controllo da remoto per massimo 5 giorni

L’assistenza prevede **un monitoraggio “da remoto”** per quei pazienti le cui condizioni non richiedono un ricovero ma **un controllo per un massimo di 5 giorni**.

Servizio dedicato soprattutto ai grandi anziani

Il Team di Risposta Rapida Domiciliare si attiva soprattutto per **pazienti definiti “grandi anziani”**, con fragilità tali per cui il monitoraggio può essere maggiormente indicato al domicilio, soprattutto per evitare le complicanze secondarie all’ospedalizzazione.

La telesorveglianza entro 24 ore dalle dimissioni

In termini pratici, **il paziente in pronto soccorso viene dimesso con l'indicazione dell'OBI virtuale che si azione entro le 24 ore**: i medici ne seguiranno le condizioni in videochiamata o, se richiesto dalla situazione, in presenza con uscite sul territorio dell'equipe, composta da un medico e da un infermiere, dotati di strumenti diagnostici quali ecografo portatile, ECG, Point of Care per esami ematici, e farmaci per il primo trattamento.

Con oggi inizia una fase di sperimentazione per verificare eventuali rientri in Pronto Soccorso e l'impatto sulla riduzione dell'ospedalizzazione e del tasso di complicanze legate appunto al ricovero nei pazienti fragili.

Pronto soccorso di Varese da bollino rosso, nero a Tradate

Tra ieri e oggi la situazione del PS varesina è stata intensa ma non drammatica: pur a fronte di **140 accessi** totali, ieri, martedì 17 dicembre, solo a metà mattinata si è registrato un sovraffollamento da bollino nero con 26 pazienti in attesa di ricovero. Nel corso della giornata, però, il numero di barelle occupate è sceso sotto le 20 permettendo una situazione di pressione solo leggermente superiore alla media, andando di nuovo a peggiorare durante la mattinata odierna.

Molto critica, invece, l'attività bel pronto soccorso di Tradate. Al Galmarini la pressione si è mantenuta sempre estrema: **ieri sono stati registrati 88 accessi e 10 pazienti in attesa di posto letto**, saliti poi a 11 nel corso della mattinata odierna.

È stata meno grave **la situazione al PS di Cittiglio** dove nella giornata di **ieri si sono presentate 68 persone** ma quelle in attesa di un posto letto erano 5 salite a 8 nella mattina odierna.

Situazione normale infine nei due pronto soccorso del Verbano: a Luino ieri si erano recate 35 persone ma nessuno in condizioni da richiedere ricovero, 33 le persone ad Angera di cui 3 in attesa di ricovero.

Presto esami ematici con risultato immediato nelle Case di Comunità

Sempre per potenziare le capacità diagnostiche e quindi di cura del Territorio, l'Azienda sta procedendo a dotare le Case di Comunità già attive con **un sistema di POCT, ovvero Point Of Care Testing**. Si tratta di un'apparecchiatura, già acquisita e per la quale è in corso l'installazione del relativo server, che consentirà di **effettuare alcuni esami ematici** particolarmente utili nelle sedi territoriali, **ottenendone gli esiti in pochissimo tempo, meno di un minuto**, e consentendo in contemporanea di controllare dal Laboratorio analisi ospedaliero lo stato di calibrazione, e quindi l'accuratezza, delle prestazioni. Grazie a questa soluzione, l'esame non comporta il trasferimento del paziente in Ospedale e nemmeno della provetta con il campione ematico, fornendo un primo cruscotto di dati attendibili per il completamento della diagnosi da parte del medico specialista.

di A.T.